

Armi e droga, siciliano arrestato

LAMEZIA – Ancora un colpo al traffico di sostanze stupefacenti da parte delle "Fiamme gialle" della compagnia territoriale di Lamezia Terme. Gli uomini della Guardia di Finanza, infatti, al termine di una serie di servizi hanno sequestrato cinquantaquattro grammi di hashish, un coltello a serramanico, un pugnale, cinquantanove pasticche di buprenorfina. Contestualmente hanno tratto in arresto un giovane siciliano di ventidue anni, già noto alle forze dell'ordine proprio perchè sospettato di svolgere in ruolo di "corriere" nell'ambito del narcotraffico. L'uomo, arrestato con l'accusa di detenzione illegale di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, nonchè per il porto e la detenzione abusiva di armi di genere vietato, è Alessandro Buongiorno, originario di Caltanissetta. Lo hanno bloccato mentre viaggiava a bordo di un pullman "gran turismo" che svolge servizio di linea sulla tratta internazionale Sicilia-Francia. L'automezzo stava rientrando da Parigi ed era diretto a Siracusa. Alla identificazione del Buongiorno gli uomini delle Fiamme gialle sono pervenuti grazie alla collaborazione investigativa di una cane antidroga. Grazie al suo intervento, infatti, gli uomini della Guardia di Finanza si sono insospettiti all'insistente "nervosismo" del cane davanti al bagaglio del "corriere", i finanzieri decidevano di procedere ad un accurato controllo. E' proprio grazie ad una più accurata perquisizione, gli agenti dell' antidroga mettevano le mani su un involucri ben sistemato all'interno della borsa da viaggio di proprietà di Alessandro Buongiorno. Qui veniva ritrovata la sostanza stupefacente, abilmente ricoperta da polvere di caffè, cori l'evidente obiettivo (peraltro rivelatosi vano) di confondere l'olfatto del cane antidroga. Ma l'odore del caffè non ha confuso il cane-poliziotto che ha consentito la scoperta dei cinquantaquattro grammi di hascisc.

Il giovane, inoltre, aveva con sè un coltello a serramanico ed un pugnale, nonchè 59 pasticche di "Subutex"; farmaco a base di buprenorfina anch'esso considerato stupefacente e per questo assoggettato alla stessa disciplina prevista per il metadone.

Vagamente il giovane ha tentato di dimostrare la provenienza lecita almeno delle pasticche. Dopo i verbali di rito e la compiuta identificazione, eseguita all'interno della Compagnia lametina, mentre l'autobus riprendeva la sua strada verso la Sicilia, il Buongiorno è stato dichiarato in arresto ed associato al carcere di Siano di Catanzaro. Della vicenda, che è ancora oggetto di ulteriori indagini, si occupa il sostituto procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Annalisa Marzano.

L'operazione antidroga conclusasi con l'arresto del giovane siciliano rientra in una più complessa azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti e di controllo del territorio lametino disposta dal comandante provinciale della Guardia di Finanza colonnello Luigi Melara.

Giuseppe Natrella

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS